

Con Tis le tecnologie invernali portate all'attenzione dei media

Iniziativa originale e particolarmente in target con pm quella del "Tis innovation park": l'ente promotore per l'innovazione, la cooperazione e il trasferimento di tecnologie, finalizzato a tutti gli attori, e in particolar modo alle imprese, del sistema innovazione altoatesino. Dal 15 al 17 dicembre 2010, Tis ha inaugurato questa nuova attività organizzando una "tre giorni" nelle skiarea altoatesine, dedicata ai giornalisti specializzati in sport e turismo invernali. Ma, diversamente dalla normale routine dei contatti con i media, l'obiettivo dello "snowTour Alto Adige" -decisamente innovativo nel vasto panorama dei press educational tour- è stato di vedere dal vivo le tecnologie invernali, la progettazione dei comprensori sciistici e la preparazione delle piste, con le spiegazioni degli esperti. Questa speciale visita guidata all'insegna della tecnologia ha toccato i comprensori sciistici di Carezza, Plan de Corones e della Val Gardena.

Lo snowTour Alto Adige è dunque un concetto innovativo, pensato per presentare le tecnologie invernali e il know-how altoatesino e le relative competenze d'eccellenza. Orientati alla pratica, su misura per il mercato e per il target, si trasmettono il sapere e le esperienze che si nascondono dietro tecnologie leader nel settore neve e sport invernali.

Inoltre si tratta di un momento di confronto con gli imprenditori, in cui viene illustrato al meglio il know-how altoatesino sulla base di esempi concreti.

Uno strumento per tutti gli addetti

Nella sua concezione più ampia, lo snowTour è stato concepito come strumento per rivolgersi a un pubblico specializzato di interessati nel settore degli sport invernali, e sono dedicati in particolare ai gestori di aree sciistiche, ai destination manager, al personale specializzato e agli investitori nel mercato internazionale.

Ideazione e organizzazione hanno la paternità del Cluster sport&winterTech del Tis innovation park, che ha subito trovato la partnership dell'organizzazione Export Alto Adige (Eos), del Business Location Südtirol Alto Adige (Blas), di Alto Adige Marketing (Smg), Fiera Bolzano e della piattaforma degli esperti ProNeve.

La prima edizione dello snowTour Alto Adige è stata realizzata esclusivamente per i giornalisti specializzati del settore degli sport invernali, probabilmente per fornire agli operatori del comparto neve un ulteriore sostegno e una sferzata d'immagine alla vigilia della bagarre mediatica di stagione.

In compagnia degli esperti

Il primo giorno dell'evento ha portato i giornalisti nel comprensorio sciistico del lago di Carezza, dove si è parlato di preparazione delle piste e di tecnologie per l'innevamento.

Sulla tematica hanno parlato due collaboratori dell'azienda Prinoth che, nella loro relazione, hanno illustrato la migliore strategia per preparare una pista perfetta.

"Una pista preparata bene non solo aumenta il divertimento per lo sciatore, cosa molto importante, ma rafforza anche la sicurezza della pista" afferma Helmut Messner, che specifica inoltre le tre fasi operative: la prima, che inizia già dopo la caduta della prima nevicata o dopo il primo innevamento: la seconda fase, poco prima dell'apertura di ogni comprensorio sciistico, cui segue immediatamente la terza, che prevede la cura giornaliera delle piste.

"Per la preparazione delle piste e degli snowpark sono determinanti

le capacità del manovratore: solo un addetto esperto può preparare le piste in modo che siano pulite e sicure, e solo lui può gestire il mezzo e l'uso del suo carburante" afferma Dietmar Dorfmann, che aggiunge:

"in merito all'uso del carburante, bisogna naturalmente sottolineare che anche lo sviluppo dei mezzi per la preparazione delle piste si muove in direzione di una concezione ibrida degli stessi".

Georg Eisath -gestore del comprensorio sciistico del lago di Carezza, ma soprattutto con la competenza di fondatore della TechnAlpin- ha parlato della storia di successo dell'innevamento tecnico in Alto Adige.

"Oggi senza la neve tecnica non è più possibile fare niente" spiega Eisath, che continua: "Solo con la neve tecnica si può garantire la migliore qualità delle piste a partire dall'inizio della stagione".

Inoltre la neve tecnica, in confronto con quella naturale, risulta più compatta e un po' meno scorrevole, determinando piste più sicure per gli sciatori.

"Solo uno strato pulito di neve tecnica garantisce, inoltre, che il cotico erboso della pista non si rovini a causa dei battipista" afferma Eisath, che ha proseguito sottolineando inoltre ai giornalisti che la neve tecnica viene prodotta con cannoni o lance da neve utilizzando esclusivamente acqua, nonché raccontando sinteticamente i principi tecnici fondamentali su cui si basano i sistemi d'innevamento.

Plan de Corones è stata la meta del secondo giorno: qui i giornalisti hanno potuto ascoltare dalla viva

voce del direttore del comprensorio sciistico pusterese Andreas Dorfmann quali sono le nuove strategie per rendere sempre più attrattiva la Val Pusteria come location turistica per i sciatori:

"Per aumentare i pernottamenti negli hotel periferici anche durante la bassa stagione e per ridurre le emissioni di CO2, stiamo realizzando un nuovo impianto di risalita che si collega esclusivamente alla ferrovia". In questo modo i turisti che arriveranno in macchina lasceranno la vettura parcheggiata per tutta la durata del soggiorno, e si muoveranno con i mezzi pubblici.

"Grazie a tale collegamento, la nostra offerta comprenderà non solo Plan de Corones, ma anche altre tre aree sciistiche limitrofe: Gitschberg, Monte Elmo e Croda Rossa.

"In futuro si verrà così a creare un'unica regione turistica della Val Pusteria" conclude Dorfmann. L'ingegner Werner Hunglinger -dello studio bolzanino d'ingegneria e architettura Planteam- ha poi illustrato le fasi della progettazione di un masterplan per comprensori sciistici.

Portando l'esempio della richiesta di un imprenditore russo, la Planteam, azienda socia del Cluster sports & winterTech del Tis, ha presentato l'elaborazione di un masterplan pensato per trasformare una zona montuosa in un comprensorio sciistico completo di piste da sci da discesa e da fondo, residenze per la classe media e alloggi per i vip, aree di ricreazione e dedicate agli acquisti.

Il progetto preso in esame ha dovuto fare i conti con i desideri del committente e con la conformazione del territorio:



A sinistra Helmut Messner con Dietmar Dorfmann di Prinoth spa

Al centro Stefania Demetz del comitato organizzatore del SG della Val Gardena



Sopra Georg Eisath a destra Thomas Egebrecht



“Siamo rimasti fedeli allo stile architettonico russo, portando però quelle esperienze nel settore sciistico che ci caratterizzano” spiega Hunglinger, che conclude: “noi esportiamo non solo know-how nel campo del turismo invernale, ma anche standard tecnologici e competenze specifiche”.

Nel pomeriggio lo snowTour è proseguito con la visita dell'impianto a fune della Leitner Ropeways che costituisce la prima parte del progetto Ried: ovvero, la funivia che collegherà Plan de Corones con la ferrovia. La nuova cabinovia è stata presentata dall'ingegner Klaus Erhardter della Leitner che si caratteriz-

za per i veicoli da 12 posti che, in prima mondiale, sono stati dotati di sedili riscaldati. Con una portata globale di 4000 persone/ora, l'impianto ha la maggiore capacità di trasporto in tutta Italia.

La visita ha poi portato gli “snow-turisti” all'impianto principale della stazione a pompaggio di Plan de Corones, dove Zeno Kastlunger ha sottolineato la fondamentale importanza di una moderna gestione delle acque per l'innevamento tecnico all'interno di un comprensorio sciistico, spiegando come nel giro di quattro/cinque giorni si possono innevare completamente le piste principali di

Plan de Corones; e di come, per fare questo, sia imprescindibile un controllo gestionale efficiente, finalizzato anche ad ottimizzare le risorse energetiche.

Il terzo giorno, i partecipanti dello snowTour hanno avuto l'opportunità di assistere alla prova di Super-G della Saslong Classic in Val Gardena.

La direttrice del comitato organizzatore Stefania Demetz ha inoltre dato loro la possibilità di dare uno sguardo dietro le quinte dell'evento, illustrando il lavoro di un comitato organizzativo in occasione di un grande evento internazionale.

Già pronti gli obiettivi futuri

Il primo snowTour dedicato ai giornalisti specializzati è stato così il calcio d'inizio per questa particolare forma di trasmissione delle competenze e di marketing territoriale.

Gli snowTour che seguiranno si rivolgeranno specificatamente ai mercati in crescita per gli sport invernali: sopra tutti Cina, Russia, Corea e il continente americano. E non è finita: o snowTour sarà aperto anche al pubblico, a pagamento.

cluster.sportsandwintertech@tis.bz.it




FRESANEVE IDROSTATICHE

PRESTAZIONI. TECNOLOGIA. INNOVAZIONE.

Benzina da 9 a 20 CV/Diesel da 16 a 42 CV, trazione idrostatica, resa oraria da 52 a 265 t, avviamento elettrico di serie, avanzamento su cingoli.




www.leitner.it

intercom

DR. LEITNER

CONTATTACI PER SCOPRIRE TUTTE LE NOVITÀ 2011: TEL 0472 76 55 12, INTERCOM@LEITNER.IT